

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 81 (2012)
Heft: 4: Essere donna sempre

Artikel: Interviste
Autor: Jochum-Siccardi, Allesandra / Bontagnali, Elisa / Daguati, Claudia
Kapitel: Conclusioni
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-390881>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CONCLUSIONI

La storia della donna è sempre stata e rimane tutt'oggi in secondo piano. La mentalità maschile che caratterizza la nostra società non riesce ancora a considerare la donna al pari dell'uomo e, nonostante legalmente la donna goda dei medesimi diritti e doveri di un uomo, nella pratica questa uguaglianza è ancora lungi dal venire. Per questo motivo, aver scritto questa monografia è stato per me motivo di grande orgoglio. Ho avuto la possibilità di dar voce a tutte le donne che sono rimaste e si trovano ancora nell'ombra. Quelle figure così importanti e preziose per ogni società e cultura meritavano che si parlasse di loro. Che si considerasse quanto hanno fatto, e quanto poco, anche oggi, venga riconosciuto il loro operato.

Questo lavoro è per tutte le donne che hanno lottato per permettermi, oggi, di avere un'esistenza più libera ed emancipata. Per tutte le attiviste grazie alle quali io posso andare a votare, posso esprimere le mie opinioni, posso avere un lavoro e sperare in un futuro migliore. È per tutte le donne che ho avuto e ho accanto nella mia vita.

Per mia madre, che ogni giorno mi ricorda quanto sia bello, ma anche faticoso essere una donna. Che mi ha sempre insegnato a farmi valere e non farmi sottomettere da alcun uomo. Che mi ha permesso di essere la donna che sono! Per le mie amiche, le mie colleghe, le donne che ho incontrato in questa esperienza. Perché mi hanno permesso di ampliare la mia visione in merito alla condizione femminile, di conoscere realtà e modi di pensare diversi.

Per tutte le future donne, perché leggendo queste pagine possano capire cosa significhi essere donna e non smettano mai di lottare per la loro dignità!

Ma soprattutto è per la mia amata nonna Giulia, che nonostante una vita di fatiche e stenti secondo la mentalità tradizionale, è stata in grado di insegnarmi il valore della donna, le risorse che sono dentro di noi e l'unicità che abbiamo, della quale dobbiamo sempre andare fiere. Lei era molto entusiasta che io avessi intrapreso questo lavoro: credeva che fosse importante parlare, almeno per una volta, anche delle donne. Purtroppo non ha fatto in tempo a leggere questo saggio, ma sono certa che, ovunque lei sia, sarà molto orgogliosa di quanto ho fatto. Dedico a lei questo mio lavoro.

